

# CRISTALLI, L'ORDINE DAL CAOS

Il nuovo percorso espositivo della Collezione di Mineralogia al Museo di Storia Naturale di Milano

In contemporanea apertura della mostra

## ETTORE ARTINI, PIONIERE DELLE SCIENZE MINERALOGICHE A MILANO

Il Museo di Storia Naturale di Milano presenta, con un nuovo e moderno allestimento e progetto illuminotecnico, le Sale della Sezione di Mineralogia. La presentazione avviene al termine di un percorso che ha visto protagonisti il Comune di Milano-Cultura, la Direzione dell'Area Polo Mostre e Musei Scientifici e lo Staff Scientifico del Museo, uniti in uno sforzo reso ancor più complesso dalla inedita situazione che il paese sta vivendo, ma fortemente motivati dalla passione e dalla volontà di restituire alla città la fruizione di un patrimonio fra i più importanti in Europa: la Collezione di Mineralogia del Museo di Storia Naturale di Milano.

Inoltre, al termine di un significativo lavoro di restyling che ha visto coinvolti la Direzione del Museo, i Conservatori dei vari Dipartimenti e lo Staff della Comunicazione in un attento lavoro di valorizzazione dei contenuti delle Collezioni del museo, il 2 marzo sarà on line il nuovo sito del Museo di Storia Naturale di Milano [www.museodistorianaturalemilano.it](http://www.museodistorianaturalemilano.it) realizzato in collaborazione con il SIAD Sistemi Informativi e Agenda Digitale del Comune di Milano. Il nuovo sito rappresenta un importante passo avanti rispetto al precedente, sia sotto l'aspetto della veste grafica che per quanto riguarda i contenuti, l'accessibilità e la facilità di navigazione da parte degli utenti.

### IL MUSEO DI STORIA NATURALE DI MILANO E LA COLLEZIONE DI MINERALOGIA

La nascita del Museo di Storia Naturale di Milano nel 1838 parte proprio dai minerali. Il primo nucleo delle raccolte mineralogiche si deve infatti a Giuseppe de Cristoforis (1803 – 1837) e Giorgio Jan (1791 -1866), fondatori del Museo. Nel 1863 il Museo venne trasferito dalla prima sede nell'ex Convento di Via Santa Marta al prestigioso Palazzo Dugnani dove la collezione venne arricchita da importanti nuove acquisizioni. La nuova nonché attuale sede del museo, voluta dal direttore Antonio Stoppani (1824 - 1891), fu costruita tra il 1889 e il 1892 e fu completata nella sua forma attuale nel 1907. Nel 1893 la direzione della Sezione di Mineralogia fu affidata a Ettore Artini (1866 - 1928); fu sotto la cura di quest'ultimo che le collezioni mineralogiche iniziarono ad arricchirsi in modo davvero consistente attraverso acquisti, donazioni e campagne di ricerca sul terreno. Nel 1943, nel corso di un bombardamento aereo, parte del Museo andò distrutta e, insieme ad altre collezioni, anche una porzione cospicua di quelle mineralogiche andò persa per sempre. Tuttavia, dal dopoguerra fino agli anni più recenti, la sensibilità e il mecenatismo di alcuni milanesi e l'impegno dell'Amministrazione Civica hanno permesso al Museo una nuova fase di arricchimento, arrivando a costituire oggi una delle più importanti collezioni europee, composta da circa 50.000 esemplari tra i quali figurano numerosi campioni unici al mondo.

### LA STORIA DEGLI ALLESTIMENTI DELLA COLLEZIONE

L'esposizione storica delle collezioni di mineralogia voluta da Ettore Artini era costituita da vetrine lignee disposte lungo le pareti e al centro sala. I campioni, su basette di legno verniciate di nero, erano disposti gli uni accanto agli altri, in ordine sistematico, in numero di circa 7.000. L'illuminazione era in gran parte naturale, fornita dalle grandi finestre delle sale.

All'inizio degli anni '80 del secolo scorso quella esposizione storica venne smantellata per un nuovo allestimento che rappresentava un cambiamento drastico delle modalità espositive. Le nuove vetrine potevano alloggiare meno esemplari (un totale di circa 1.000) ma assicuravano ampie superfici dove erano posti pannelli illustrativi ricchi di informazioni. L'illuminazione era ottenuta da lampade al neon. Questa esposizione non aveva il fascino di quella storica ma riscosse un buon successo, tanto che la sezione espositiva di Mineralogia rimase ai vertici degli indici di gradimento del pubblico. Tuttavia l'apparato didascalico troppo tecnico, il design e i materiali superati, la resero obsoleta.

## IL NUOVO PROGETTO ESPOSITIVO

Il nuovo progetto espositivo, ideato dalla Direzione del Museo con la collaborazione della Sezione di Mineralogia, prevede arredi caratterizzati da eleganza, raffinatezza e linearità e realizzati con materiali e tecnologie all'avanguardia. Le vetrine sono distribuite lungo il perimetro della Sala, lasciando un ampio spazio centrale in grado di poter, all'occasione, ospitare eventi pubblici o privati, sul modello di alcuni grandi musei stranieri. Risulta quasi sorprendente quanto la tecnologia attuale si presti a ottimizzare le qualità estetiche degli esemplari mineralogici. Il gioco di luci led con temperature di colore fredde e calde e la possibilità di retro-illuminare molti cristalli permettono di valorizzare i colori, le trasparenze e le geometrie dei campioni esposti. Tra questi si possono ricordare il celebre cristallo di Zolfo proveniente dalla miniera di Perticara (Pesaro-Urbino, Marche), ritenuto il più grande cristallo di zolfo del mondo, gli straordinari campioni di oro nativo in matrice di quarzo della Valle d'Aosta, gli enormi cristalli di fluorite della miniera Zogno (Bergamo), l'enorme e perfetto cristallo di topazio brasiliano di oltre 40 chili di peso, la gemma grezza di "morganite" brasiliana di oltre 40.000 carati di peso, i cristalli di ametista degli storici ritrovamenti di Traversella (Biella), le druse di cristalli di demantoide della Val Malenco e molti altri ancora.

Gli argomenti trattati nel percorso espositivo sono cambiati, passando da un approccio tipicamente sistematico-naturalistico a un approccio che spazia dall'astrofisica alla chimico-fisica, alla scienza dei materiali, alla valorizzazione delle georisorse, alle dinamiche ambientali, alla storia dell'uomo, alla gemmologia e all'archeologia mineraria. L'oscuramento dei vetri delle ampie finestre ha permesso di togliere i tendaggi e di ripristinare il disegno architettonico originario della sala.

La storica esposizione dell'Artini ha senza dubbio rappresentato un'eccellenza per l'epoca e un riferimento per generazioni di collezionisti, in oltre 100 anni, però, le esigenze del pubblico, la scienza mineralogica e le altre scienze correlate, le tecnologie realizzative delle esposizioni al pubblico, le modalità di insegnamento e di distribuzione della conoscenza sono mutate in modo radicale.

Il nuovo allestimento basato su criteri museologici moderni di fruizione, presenta una nuova galleria espositiva di Mineralogia con circa 600 campioni. Le collezioni tuttavia sono ricche di migliaia di altri esemplari, molti dei quali potranno in futuro essere valorizzati in mostre temporanee, oppure essere presentati a rotazione in alternativa a quelli attualmente scelti.

## LA MOSTRA: ETTORE ARTINI, PIONIERE DELLE SCIENZE MINERALOGICHE A MILANO

A completamento del nuovo allestimento il Museo di Storia Naturale dedica nella Sala II, una mostra sulla figura di Ettore Artini (1866-1928), al quale viene intitolata la Sala III del Museo, nuova galleria espositiva dei Minerali. Ettore Artini fu docente universitario di Mineralogia e poi (dal 1893) Conservatore di Mineralogia e quindi (dal 1912, sino alla morte avvenuta nel 1928) Direttore del Museo di Storia Naturale di Milano. Fu un mineralogista dotato di grande rigore scientifico e di notevoli conoscenze nei campi della chimica e della cristallografia, ma anche della petrografia e della geologia. Diede un impulso decisivo allo sviluppo delle scienze mineralogiche a Milano, sia a livello universitario, si soprattutto nel Museo. La mostra ripercorre, attraverso documentazioni e immagini, la vita, la carriera e le scoperte del grande studioso e ricercatore, figura cruciale nella storia del Museo di Storia Naturale di Milano.

---

Museo di Storia Naturale di Milano | Corso Venezia 55 | Milano

APERTURA: il Museo in base al passaggio di Zona Arancione della regione Lombardia, resterà CHIUSO dal 1° marzo 2020 fino a nuove disposizioni governative

BIGLIETTI: intero euro 5 | ridotto euro 3 | Prenotazione consigliata

INFO: [www.museodistorianaturalemilano.it](http://www.museodistorianaturalemilano.it) (on line dal 2 marzo 2021)

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO: Elena Conenna | [elenamaria.conenna@comune.milano.it](mailto:elenamaria.conenna@comune.milano.it)

Le immagini sono scaricabili al link: <https://bit.ly/3qJZjw1>